



## **Un semplice click per svelare le frodi ittiche**

**Martedì 30 giugno dalle 16.30 alle 18.30  
Agorà in Piazza Castello, Torino**

**Sei sicuro che la cernia o l'orata che hai appena comprato non sia in realtà un pangasio? L'Istituto Zooprofilattico presenta una App che sarà in grado, a partire da una singola foto scattata, di riconoscere la specie di pesce che state acquistando.**

In Italia ogni anno tonnellate di prodotti alimentari vengono sequestrati per un valore economico di oltre mezzo miliardo di euro l'anno. Nell'Unione Europea il pesce è uno dei 10 prodotti maggiormente oggetto di frodi e il 72% degli illeciti sono connessi all'etichettatura e alla tracciabilità.

L'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo e in collaborazione con il Dipartimento di Automatica e Informatica del Politecnico di Torino sta sviluppando una App per smartphone e tablet in grado di riconoscere la specie del pesce in vendita partendo dall'esemplare fotografato. E' stata presentata oggi ad Agorà in Piazza Castello a Torino con l'obiettivo di fornire ai consumatori informazioni utili per difendersi da alcuni tipi di frodi commerciali. Uno strumento digitale, fruibile in futuro dai consumatori stessi, che permetterà di distinguere specie di pesce pregiate da specie di minore valore commerciale.

Sarà l'occasione- spiega **Maria Caramelli**, Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino- per rendere più consapevoli i cittadini delle problematiche di sicurezza alimentare, danno economico, impatto ambientale ed ecosostenibilità derivanti dalle frodi ittiche.

Al termine dell'incontro verrà distribuita gratuitamente ai partecipanti la guida cartacea "OK! Il pesce è giusto", prodotta in collaborazione con l'ASL TO1 e pensata per aiutare i consumatori nell'acquisto del pesce e tutelarli dai danni economici derivanti dalla sostituzione di specie.